

SPIFFERI

SCANNAPIECO PRESENZIALISTA: UNA SETTIMANA IMPEGNATIVA

GIANFRANCO FERRONI

■ Una tappa a Napoli, per il piano strategico di Cdp: Dario Scannapieco ha voluto tenere un cda nel capoluogo campano per dare un segnale, ma proprio in quelle ore Luigi Di Maio fondava la sua nuova formazione politica a trazione fortemente regionale.

È stata solo una coincidenza, forse sfortunata (tra l'altro lo stesso Scannapieco viene definito come «orgoglio della costa d'Amalfi»). Poi, tornato a Roma, eccolo a Palazzo Farnese, per la cena di gala della Camera di Commercio France Italia, dove c'era il comico Roberto Benigni, oltre ai ministri Renato Brunetta e Giancarlo Giorgetti. Il giorno successivo, una presenza a «Co-opera», la conferenza nazionale della cooperazione allo sviluppo, all'Auditorium Conciliazione (dove all'inaugurazione era apparso Di Maio). In mezzo, la relazione annuale sull'attività svolta dalla commissione parlamentare di vigilanza di Cdp presieduta da Sestino Giacomoni. Il lavoro non manca, davvero.

QUEI VESTITI DI CARDIN PER EMILIO COLOMBO

Pierre Cardin, stilista che ha segnato un'epoca, verrà ricordato la sera del 2 luglio a Venezia, dal nipote Rodrigo Basilicati. Tutto avverrà a Ca' Bragadin, nel sestiere di Santa Croce, che era la sua dimora

privata. Da Roma arriveranno amici storici di Cardin: alcuni ancora evocano l'amicizia tra lo stilista e il politico di lunghissimo corso Emilio Colombo, senatore a vita, più volte ministro, un indimenticato esteta che amava indossare i completi griffati dal suo «caro Pierre».

LA DOLCE VITA DI ROTHSCHILD A VIA VENETO

Sì, forse un giorno torneranno i tempi della «dolce vita», nella romana via Veneto: una buona notizia, che preannuncia il ritorno ai fasti di una volta, proviene dal fondo di Edmond de Rothschild Private Equity, che ha acquisito la proprietà di uno storico albergo della strada amata da Federico Fellini. Si tratta dell'Hotel Majestic, che in anni passati era diventato il tempio della politica, grazie al ristorante dello chef Filippo La Mantia che attirava ogni giorno ministri e parlamentari: c'era il tavolo di Paolo Romani, quello di Stefania Prestigiacomo, e non passava mai inosservata la presenza di Michaela Biancofiore. Anche Domenico Arcuri era un cliente assiduo del Majestic.

MASSOLO, L'AMBASCIATORE AVIATORE

«Il ruolo della sostenibilità è cresciuto nell'ecosistema dei trasporti in generale. La sostenibilità, una sfida positiva e totalizzante, è stata accol-

ta dal settore dell'aviazione, intraprendendo un percorso fondato su una nuova visione del business»: chi ha detto queste parole, forse il ministro dei Trasporti e della mobilità sostenibile Enrico Giovannini? No, vi sbagliate: l'autore del testo è Giampiero Massolo, ambasciatore di lungo corso che viene intervistato sempre sui temi della geostrategia. Ma quando è in televisione a parlare di Ucraina tutti ricordano agli spettatori il suo passato, sorvolando (è proprio il caso di dire) il suo attuale ruolo di presidente di Atlantia.

IL CAMPIDOGGIO PER STEFANO MASSINI

La storia dei Lehmann lo ha consegnato alla fama internazionale: e domenica sera la romana piazza del Campidoglio ospiterà l'evento inedito «Il Campidoglio e le sue storie», di e con Stefano Massini, recente vincitore come Best Play ai Tony Awards 2022, prodotto da Frame - Festival della Comunicazione con il coordinamento organizzativo di Zètema Progetto Cultura. L'iniziativa rientra nell'ambito programma di Estate Romana 2022 promosso da Roma Capitale in collaborazione con Siae. Massini sarà accompagnato dalle note dell'arpa celtica di Stefano Corsi, intrecciando eventi storici noti e particolari sconosciuti, in un susseguirsi di suoni, colori e colpi di scena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

